

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO

Padre Pio, Testimone di Speranza

“Oggi il mondo ha bisogno più di testimoni che di profeti, – aveva detto Paolo VI – e se ha bisogno di profeti, esige che siano anche testimoni”. I santi sono un dono prezioso che Dio fa all’umanità perché essi, veri profeti e testimoni, vivendo nell’intimità con Dio, lo rendono presente in questo povero mondo, tormentato e privo di speranza. È certo che il ventesimo secolo, pur così drammatico, ha offerto storie di santità eccezionali.

“Perché a te?” è una domanda semplice e schietta che frate Masseo ha rivolto a S. Francesco di Assisi, nel racconto dei Fioretti, “Perché a te tutto il mondo viene dietro e ogni persona pare che desideri di vederti, di udirti e di obbedirti? Tu non, se’ bello uomo nel corpo, tu non sei di grande scienza, tu non se’ nobile. Onde dunque a te, che tutto il mondo venga dietro?”. Perché, una moltitudine di persone provenienti da ogni parte del mondo attratte dalla figura del frate Cappuccino, si recano a San Giovanni Rotondo. Viene naturale rivolgere a lui la domanda di frate Masseo. Perché questa eccezionale attenzione per un uomo curvo sui suoi anni, ammalato, povero. Cos’è che li attira così? È la presenza del Divino che Padre Pio, come San Francesco d’Assisi, ha saputo ricevere e comunicare a questo mondo, che ne sente fortemente il bisogno per non soffocare nel materialismo, che spegne ogni speranza e la profonda gioia di poter comunicare con Dio.

Padre Pio, illuminato dal Signore a vivere “nella schiera della milizia ecclesiastica”, scelse il chiostro e si rifugiò “sotto la bandiera del poverello d’Assisi”. Oltre a Pietrelcina che richiamava Assisi, oltre il Gargano che richiamava la Verna, Padre Pio aveva affinità ben più profonde, interiori, con San Francesco.

Nel vanto della croce e della sofferenza è racchiusa la Santità di Padre Pio, e come San Francesco “.. egli portava con sé l’immagine del Crocifisso, non scolpita da artista umano in tavole di pietra o di legno, ma tracciata nella sua carne dal dito del Dio vivente.” Dalla «Legenda minor» di san Bonaventura (Quaracchi, 1941, 202-204).

INCONTRI DI PREGHIERA MENSILI CON RELATIVO TEMA DI RIFLESSIONE

DICEMBRE	Il cuore sia aperto alla speranza	MAGGIO	«Affidiamoci a Maria, madre di speranza»
GENNAIO	"fa di me uno strumento della tua pace"	GIUGNO	Sacro Cuore di Gesù, casa della speranza.
FEBBRAIO	Perfetta letizia	SETTEMBRE	il perdono libera il cuore, dà speranza, edifica la Chiesa
MARZO	Rinnovare società e famiglia	OTTOBRE	«I giovani sono la speranza della missione»
APRILE	La Pasqua è la festa della nostra Speranza	NOVEMBRE	La morte e quella scandalosa ragionevole speranza.

ATTIVITA'

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo da San Pio. (Da concordare durante l'Anno)
Ritiro Diocesano per i Gruppi di Preghiera di Padre Pio nei Tempi Liturgici di Avvento e Quaresima (su indicazione del Coordinamento Diocesano)
Convegno dei Gruppi di Preghiera di San Pio a San Giovanni Rotondo mese di Giugno. (solo il Direttivo)
Raduno Diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio. (su indicazione del Coordinamento Diocesano)
<i>(Altre attività verranno organizzate successivamente, su proposta della Assemblea degli aderenti, tenendo sempre in considerazione le principali indicazioni del Programma Pastorale Parrocchiale)</i>

*Il Direttore Spirituale
Sac. Gaetano De Fino*

*Il Capogruppo
Sig. Francesco Saverio Arieta*